

I COGNOMI NEI RUOLI CHIAVE

Dagli Usa allarme di un ricercatore italiano: nepotismo nelle facoltà

Il nepotismo sembra una pratica piuttosto diffusa nelle nostre università, soprattutto al Sud: gli stessi cognomi, infatti, ricorrono troppo spesso tra il personale assunto nelle varie facoltà, suggerendo pratiche di assunzione non cristalline anche perché molti dei cognomi più ricorrenti non sono quelli più comuni nel paese. Lo sostiene l'analisi di Stefano Allesina, ricercatore italiano che lavora presso l'università di Chicago.

Pubblicata sulla rivista PLoS ONE, la ricerca, spiega Allesina «dimostra statisticamente che il nepotismo nell'Università italiana è dilagante. Alcune discipline (Medicina, Legge, Ingegneria) sono particolarmente problematiche. Il nepotismo è molto pronunciato al sud e nelle isole». Analizzando la ricorrenza degli stessi cognomi fra più di 61.000 accademici in medicina, ingegneria, legge e altre discipline, spiega Allesina, «ho ottenuto risultati incompatibili con modalità di assunzione trasparenti». «Fondamentalmente spiega - per ogni disciplina, ho calcolato quanti cognomi ci dovrebbero essere se le assunzioni fossero regolari. Per esempio, in Medicina ci sono 10783 accademici. Tra questi, trovo 7471 cognomi diversi. Secondo i miei calcoli, ce ne dovrebbero essere almeno 300 in più. Ho calcolato che la probabilità che, con assunzioni regolari, ci siano solo 7471 cognomi diversi è meno di una su mille: ovvero è quasi impossibile che la scarsità dei cognomi diversi riscontrata non sia dovuta a pratiche anomale». Le discipline in cui alla luce di questa analisi si sospettano più casi di nepotismo sono Medicina, Legge e Ingegneria Industriale, seguite a breve distanza da Geografia, Agricoltura e Ingegneria Civile. Più «pulite» sembrano essere invece Storia dell'arte e Archeologia. «C'è da notare - sottolinea Allesina - che questa analisi non consente di individuare i casi di nepotismo madre-figli e marito-moglie, perciò la situazione potrebbe essere molto peggio di quella emersa nel mio lavoro».

